

## Marche e Abruzzo



# Umani Ronchi

Verdicchio e Montepulciano: Umani Ronchi è indissolubilmente legata a queste uve autoctone, che trovano la loro naturale espressione tra le colline dei Castelli di Jesi, ai piedi del monte Cònero e del Gran Sasso. «La nostra storia è cominciata più di 60 anni fa a Cupramontana, culla del Verdicchio Classico, e nel tempo abbiamo esplorato anche altre zone dell'Adriatico», racconta il titolare Michele Bernetti. Territori molto diversi, ma uniti nella scelta di un approccio etico e sostenibile, testimoniato anche dal recente ottenimento della certificazione Equalitas.

«Dagli anni Settanta ad oggi abbiamo raddoppiato gli ettari di proprietà rinnovando l'85% delle vecchie viti

ed estendendo il campo di azione verso altre varietà locali come il Pecorino e la Lacrima di Morro d'Alba. Oggi possiamo contare su una superficie vitata di 210 ettari, frutto di un'attenta ricerca dei terreni più vocati, che ci permette di tenere fede agli altissimi standard qualitativi che ci siamo imposti».

Per Umani Ronchi la tutela della biodiversità è imprescindibile, così come la valorizzazione dei singoli appezzamenti attraverso vinificazioni parcellari. «Siamo i custodi delle vigne, ma anche i loro interpreti e ci impegniamo per mostrare le diverse espressioni legate all'origine pedoclimatica che supportiamo con attente scelte agronomiche ed enologiche».

### Casal di Serra, Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Superiore Doc 2021

Dai filari del fondo di Montecarotto e di altri appezzamenti altamente vocati. Equilibrio ed eleganza sono i tratti distintivi di questo Verdicchio iconico

### Campo San Giorgio, Cònero Docg 2018

Dall'omonima vigna ad alberello di Osimo, nell'Anconetano. Questo Montepulciano in purezza è pura espressione del suo territorio

### Centovie, Montepulciano d'Abruzzo Doc 2018

Nel calice tutto il carattere e la complessità del Montepulciano, ingentiliti da una piacevole freschezza e tannini armoniosamente integrati

